

ANNO 1978

REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE

LEGGE REGIONALE 18 febbraio 1978, n. 5

Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 7 novembre 1950, n. 16 e 17 febbraio 1966, n. 6 sull'esercizio del referendum per la costituzione di nuovi Comuni e per i mutamenti delle circoscrizioni comunali, della denominazione o del capoluogo

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

All'articolo 1, primo comma della legge regionale 7 novembre 1950, n. 16, le parole «a norma delle leggi in vigore», sono sostituite con la seguente frase: «...a norma degli articoli 6, 7, 8 e 9 della legge regionale 21 ottobre 1963, n. 29 e successive modificazioni e degli articoli 8, 9, 10, 11, 12 e 14 del D.P.G.R. 30 aprile 1975, n. 5».

Nell'articolo 1, secondo comma, della legge regionale 7 novembre 1950, n. 16, le parole «entro un mese» sono sostituite con le parole «entro il termine perentorio di sessanta giorni».

Art. 2

L'articolo 2 della legge regionale 7 novembre 1950, n. 16, è sostituito dal seguente nuovo articolo:

«La Giunta regionale, accertata la regolarità delle domande e dell'istruttoria, eccettuato quanto previsto dai commi successivi, ordina la votazione per referendum, fissa la data della convocazione dei comizi e la formula sulla quale verrà fatta la votazione. La data di convocazione dei comizi viene stabilita d'intesa col Commissario del Governo per la Provincia interessata.

Il Consiglio regionale può non far luogo a referendum se in base agli atti di istruttoria ritenga che la domanda di erezione in Comune autonomo di una frazione o la domanda di distacco di una frazione da un Comune con aggregazione ad altro contermine, non possono comunque essere accolte, perché vi osti la condizione dei luoghi o perché il nuovo Comune o i Comuni di cui viene modificata

JAHR 1978

REGION TRENTINO - SÜDTIROL

REGIONALGESETZ vom 18. Februar 1978, Nr. 5

Änderungen und Ergänzungen zu den Regionalgesetzen Nr. 16 vom 17. November 1950 und Nr. 6 vom 17. Februar 1966 über die Ausübung des Referendums bei Errichtung neuer Gemeinden und Änderungen der Gemeindeabgrenzungen, der Benennung oder des Hauptortes

DER REGIONALRAT

hat genehmigt

DER PRÄSIDENT DES REGIONALAUSSCHUSSES

verkündet

folgendes Gesetz:

Art. 1

Bei Artikel 1, erster Absatz, des Regionalgesetzes Nr. 16 vom 7. November 1950 sind die Wörter: «gemäß den bestehenden Gesetzen» durch folgenden Satz zu ersetzen: «...gemäß den Artikeln 6, 7, 8 und 9 des Regionalgesetzes Nr. 29 vom 21. Oktober 1963 und dessen späteren Änderungen sowie gemäß den Artikeln 8, 9, 10, 11, 12 und 14 der VO Präs. Reg. Reg. Nr. 5 vom 6. April 1975».

Bei Artikel 1, zweiter Absatz, des Regionalgesetzes Nr. 16 vom 7. November 1950 sind die Wörter: «innerhalb eines Monats» durch die Wörter «innerhalb der endgültigen Frist von sechzig Tagen» zu ersetzen.

Art. 2

Artikel 2 des Regionalgesetzes Nr. 16 vom 7. November 1950 ist durch folgenden neuen Artikel zu ersetzen:

«Nach Feststellung der Ordnungsmäßigkeit der Gesuche und der Überprüfung ordnet die Regionalregierung die Abstimmung durch Referendum an und bestimmt den Tag der Wahlabhaltung und die Formel, die zur Abstimmung gelangt. Ausgenommen sind die in den nachfolgenden Absätzen vorgesehenen Fälle. Der Tag der Wahlabhaltung wird mit dem Regierungskommissär der betreffenden Provinz vereinbart.

Der Regionalrat kann von der Abhaltung des Referendums absehen, wenn er auf Grund der Untersuchungsakten der Ansicht ist, daß das Gesuch auf Errichtung einer Fraktion als selbständige Gemeinde oder das Gesuch auf Abtrennung einer Fraktion von einer Gemeinde mit Angliederung an eine andere, angrenzende Gemeinde nicht angenommen werden kann, weil es Ortsverhältnisse nicht erlauben oder weil die neue Gemeinde oder

la circoscrizione territoriale non avrebbero sufficienti mezzi per provvedere alle funzioni determinate dalla legge per il Comune.

Qualora i Consigli comunali la cui circoscrizione verrebbe variata abbiano manifestato il loro parere favorevole alla variazione di circoscrizione con la maggioranza dei tre quarti dei Consiglieri assegnati al Comune, il Consiglio regionale può deliberare, con la maggioranza dei tre quarti dei Consiglieri assegnati alla Regione, che al referendum partecipino soltanto gli elettori del Comune ove non si sia raggiunta la prescritta maggioranza qualificata, o gli elettori della frazione che abbia richiesto di essere eretta a Comune autonomo o di quella porzione di territorio che verrebbe trasferita dall'uno all'altro Comune.

Può egualmente prescindere dal referendum quando ricorrendo i requisiti di cui al comma precedente, si tratti di proposta di cambiamento di denominazione del Comune o di una variazione della circoscrizione territoriale del Comune che interessi il territorio nel quale non si trovano insediamenti umani permanenti».

Art. 3

Il primo comma dell'articolo 31 della legge regionale 7 novembre 1950, n. 16 e successive modificazioni, è sostituito dai seguenti nuovi commi:

«Ai fini della validità del referendum è necessaria la partecipazione al medesimo della maggioranza degli elettori del Comune o dei Comuni interessati, fatte salve le disposizioni contenute nel terzo comma dell'articolo 2 della presente legge sulla limitazione della consultazione per referendum.

Nel caso di erezione di frazione in Comune autonomo o di distacco di frazione da un Comune con aggregazione ad altro Comune contermini, ai fini della validità del referendum è sufficiente la partecipazione al medesimo della maggioranza degli elettori della frazione che ha richiesto di essere eretta in Comune autonomo o, rispettivamente, degli elettori del territorio che verrebbe trasferito ad altro Comune».

Art. 4

L'articolo 32 della legge regionale 7 novembre 1950, n. 16 è sostituito dal seguente:

«Entro trenta giorni dallo svolgimento della votazione per referendum la Giunta regionale trasmette al Consiglio regionale:

- nel caso in cui l'esito della votazione sia stato complessivamente favorevole alla domanda presentata ai sensi dell'articolo 1 della presente legge, il relativo disegno di legge;

die Gemeinden, von denen die Gebietsabgrenzung geändert werden soll, nicht genügend Mittel besitzen würden, um die Aufgaben zu erfüllen, die mit dem Gemeindegesetz festgelegt worden sind.

Wenn sich die Gemeinderäte in den Gemeinden, deren Gebietsabgrenzung geändert werden soll, mit drei Viertel Mehrheit der tatsächlichen Gemeinderatsmitglieder für die Änderung der Abgrenzung ausspricht, kann der Regionalrat mit drei Viertel Mehrheit seiner effektiven Mitglieder beschließen, daß am Referendum nur die Wähler der Gemeinde, in der die vorgeschriebene qualifizierte Mehrheit nicht erreicht wurde, oder die Wähler der Fraktion, die um Errichtung als selbständige Gemeinde angesucht hat, oder die Wähler des Teilgebietes, das von einer auf die andere Gemeinde übergehen soll, teilnehmen.

Wenn die im vorhergehenden Absatz aufgezeigten Voraussetzungen gegeben sind, kann ebenfalls vom Referendum bei einem Vorschlag auf Namensänderung der Gemeinde oder bei einer Änderung der Gebietsabgrenzung der Gemeinde, die ein Gebiet betrifft, in dem sich keine ständigen Wohnsiedlungen befinden, abgesehen werden.

Art. 3

Der erste Absatz des Art. 31 des Regionalgesetzes Nr. 16 vom 7. November 1950 und dessen späteren Änderungen wird mit folgenden neuen Absätzen ersetzt:

«Für die Gültigkeit des Referendums ist die Beteiligung der Mehrheit der Wähler der Gemeinde oder der betroffenen Gemeinden erforderlich, unbeschadet der Bestimmungen des zweiten Absatzes des Artikels 2 gegenständlichen Gesetzes über die Beschränkung des Referendums.

Bei Errichtung einer Fraktion als selbständige Gemeinde oder Abtrennung einer Fraktion von einer Gemeinde mit Angliederung an eine andere, angrenzende Gemeinde ist für die Gültigkeit des Referendums die Beteiligung der Mehrheit der Wähler jener Fraktion ausreichend, die beantragt hat, als selbständige Gemeinde errichtet zu werden bzw. der Wähler des Gebietes, das an eine andere Gemeinde angegliedert werden möchte».

Art. 4

Der Artikel 32 des Regionalgesetzes vom 7. November 1950, Nr. 16 wird durch den nachstehenden ersetzt:

«Innerhalb von dreißig Tagen nach der Abwicklung der Abstimmung durch Volksbefragung übermittelt der Regionalausschuß dem Regionalrat:

- wenn der Ausgang der Abstimmung in seiner Gesamtheit die Zustimmung zu dem nach Art. 1 dieses Gesetzes eingereichten Antrag erbracht hat, den entsprechenden Gesetzentwurf;

- nel caso in cui l'esito della votazione non sia stato complessivamente favorevole alla domanda presentata ai sensi dell'articolo 1 della presente legge, una proposta di deliberazione contenente la reiezione della domanda».

Art. 5

L'articolo 33 della legge regionale 7 novembre 1950, n. 16 e successive modificazioni, è sostituito dal seguente nuovo articolo:

«Le spese inerenti lo svolgimento delle votazioni per referendum, sono ripartite fra Regione e Comuni interessati secondo le modalità previste dall'articolo 58 della legge regionale 19 settembre 1963, n. 28».

Art. 6

All'onere della spesa derivante dall'attuazione della presente legge, si provvederà con le somme già iscritte nel capitolo 1490 della spesa del bilancio di previsione per l'esercizio in corso.

La presente legge sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trento, 18 febbraio 1978

Il Presidente della Giunta regionale
MARZIANI

Visto:

*Il Commissario del Governo
per la Provincia di Trento*
A. Bianco

- wenn der Ausgang der Abstimmung in seiner Gesamtheit die Zustimmung zu dem nach Art. 1 dieses Gesetzes eingereichten Antrag nicht erbracht hat, einen Beschlußvorschlag zur Rückverweisung des Antrages.

Art. 5

Art. 33 des Regionalgesetzes Nr. 16 vom 7. November 1950 und dessen späteren Änderungen wird mit folgendem neuen Artikel ersetzt:

«Die Ausgaben zur Abwicklung des Referendums sind zwischen der Region und den betroffenen Gemeinden entsprechend den mit Art. 58 des Regionalgesetzes Nr. 28 vom 19. September 1963 vorgesehenen Modalitäten aufzuteilen».

Art. 6

Die sich aus der Durchführung dieses Gesetzes ergebenden Ausgaben sind mit den bereits im Ausgabenkapitel 1490 des Haushaltsvoranschlags für das laufende Rechnungsjahr eingeschriebenen Beträgen zu bestreiten.

Dieses Gesetz wird im Amtsblatt der Region veröffentlicht. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es als Regionalgesetz zu beachten und für seine Beachtung zu sorgen.

Trient, den 18. Februar 1978

Der Präsident des Regionalausschusses
MARZIANI

Gesehen:

*Der Regierungskommissär
für die Provinz Trient*
A. Bianco

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

GIUNTA PROVINCIALE

Autorizzazione al Comune di Nave S. Rocco ad assumere un mutuo di Lire 5.500.000 per l'integrazione del bilancio 1976

Con verbale di deliberazione n. 232 dd. 13 gennaio 1978 il Comune di Nave San Rocco viene autorizzato ad assumere un mutuo di Lire 5.500.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976, e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei 2/3 dell'importo del mutuo stesso, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 del D.Lv.Lgt. 11 gennaio 1945, n. 51, e degli artt. 1 e 4 del D.P.R. 28 marzo 1975, n. 473.

Autorizzazione al Comune di Folgaria ad assumere un mutuo di Lire 78.000.000 per l'integrazione del bilancio 1976

Con verbale di deliberazione n. 226 dd. 13 gennaio 1978 il Comune di Folgaria viene autorizzato ad assumere un mutuo di Lire 78.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976, e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei 2/3 dell'importo del mutuo stesso, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 del D.Lv.Lgt. 11 gennaio 1945, n. 51, e degli artt. 1 e 4 del D.P.R. 28 marzo 1975, n. 473.

Autorizzazione al Comune di Rovereto ad assumere un mutuo di Lire 1.700.000.000 per l'integrazione del bilancio 1977